

Reddito di cittadinanza al via quattro progetti di pubblica utilità

► Dall'assistenza ai disabili alla tutela dell'ambiente si conta di coinvolgere 50 unità nella gestione delle iniziative sociali

ATRIPALDA

Alfonso Parziale

I percettori del reddito di cittadinanza al lavoro per il Comune. L'amministrazione Spagnuolo approva quattro progetti utili alla collettività. Si tratta di Puc (progetti utili alla collettività) che avranno una durata non superiore ai sei mesi. Ciascuno punta ad utilizzare dai 5 ai 40 beneficiari con percorsi da attivare che prevedono un impegno non inferiore a 12 ore settimanali da svilupparsi su più giorni e in più periodi del mese.

«Dalla sinergia tra l'assessorato al Personale e l'assessorato ai Servizi sociali è nata questa iniziativa - illustra l'assessore Nancy Palladino -. Andiamo ad individuare questi beneficiari, che sono rappresentati in questa prima fase da una platea che varia da 30 a 50 persone impegnandoli in progetti che partiranno a dicembre. I percettori del reddito di cittadinanza sono obbligati a svolgere attività di pubblica utilità, in base alle proprie attitudini, presso il comune di residenza a meno che non siano ultra 65enni o disabili. Altrimenti perdono il beneficio. Il reddito di cittadinanza doveva rappresentare un'opportunità di lavoro ma dopo il naufragio dei navigatori ora attraverso i servizi sociali i bene-

ficiari potranno aiutare la propria comunità. Dopo i sei mesi questi beneficiari saranno sostituiti da altri beneficiari del reddito». Il primo progetto, denominato «Cittadini per il territorio» con responsabile il comandante della Polizia municipale Domenico Giannetta punta a valorizzare l'appartenenza al territorio dei cittadini, attraverso la promozione e il sostegno di attività di volontariato civico in collaborazione con la Protezione civile. «Il progetto offre ai percettori del reddito di cittadinanza la possibilità di sperimentare un'esperienza di volontariato attivo, di essere sostenitori di azioni di tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità, intervenendo, nelle ore socialmente utili, con azioni di volontariato sui bisogni locali. Il progetto, inoltre, mira a rafforzare ed implementare il gruppo di volontari di Protezione Civile così da rinvigorire la sinergia delle attività promosse dal gruppo di Protezione Civile e le disparate esigenze della città. Le attività svolte saranno dislocate su tutto il territorio comunale, in un'ottica di tutela e salvaguardia del territorio e di servizi offerti ai cittadini più deboli (anziani, disabili e altro), con particolare riferimento alle attività di supporto alla istruzione, tenendo in considerazione anche la delicata fase che sta attraversando la popolazione a seguito della

pandemia da Covid-19». In particolare, le azioni messe in atto in questo contesto consisteranno in: accompagnamento sullo scuolabus di alunni; supporto per gestione di attività di istruzione e formazione in favore di studenti e istituzioni; supporto presso centro diurni e centri disabili; trasporto sociale; attività di assistenza alla popolazione in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19. Con il secondo progetto, denominato «Aiutiamo la città» e responsabile la vice segretaria Katia Italia Bocchino, le azioni messe in atto in questo contesto consisteranno in: assistenza domiciliare centri diurni e centri disabili. Il terzo progetto, denominato «03, insieme per Atripalda», responsabile la vice segretaria Katia Italia Bocchino, vedrà come sede di svolgimento la biblioteca comunale e siti storici. Infine l'ultimo progetto denominato «04, tuteliamo l'ambiente» con responsabile Vincenzo Caronia, prevede il coinvolgimento dei beneficiari presso gli immobili e le aree verdi per il supporto alla manutenzione delle aree destinate alla fruizione dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSESSORE PALLADINO
«LE ATTIVITÀ SARANNO
MESSE IN CAMPO
A PARTIRE DA DICEMBRE
CON PRESTAZIONI PARI
A 12 ORE SETTIMANALI»**



Peso: 27%



Peso: 27%